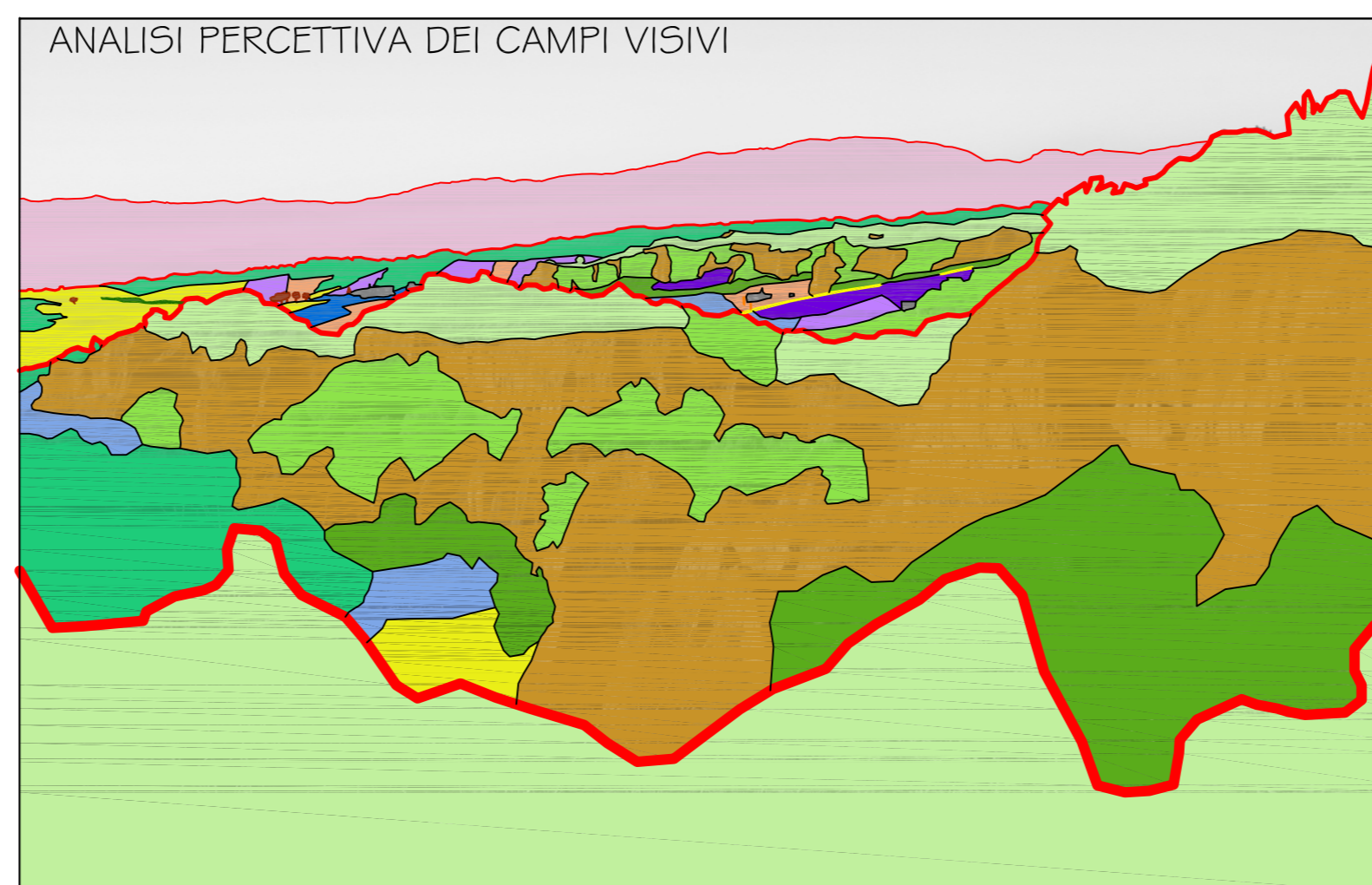
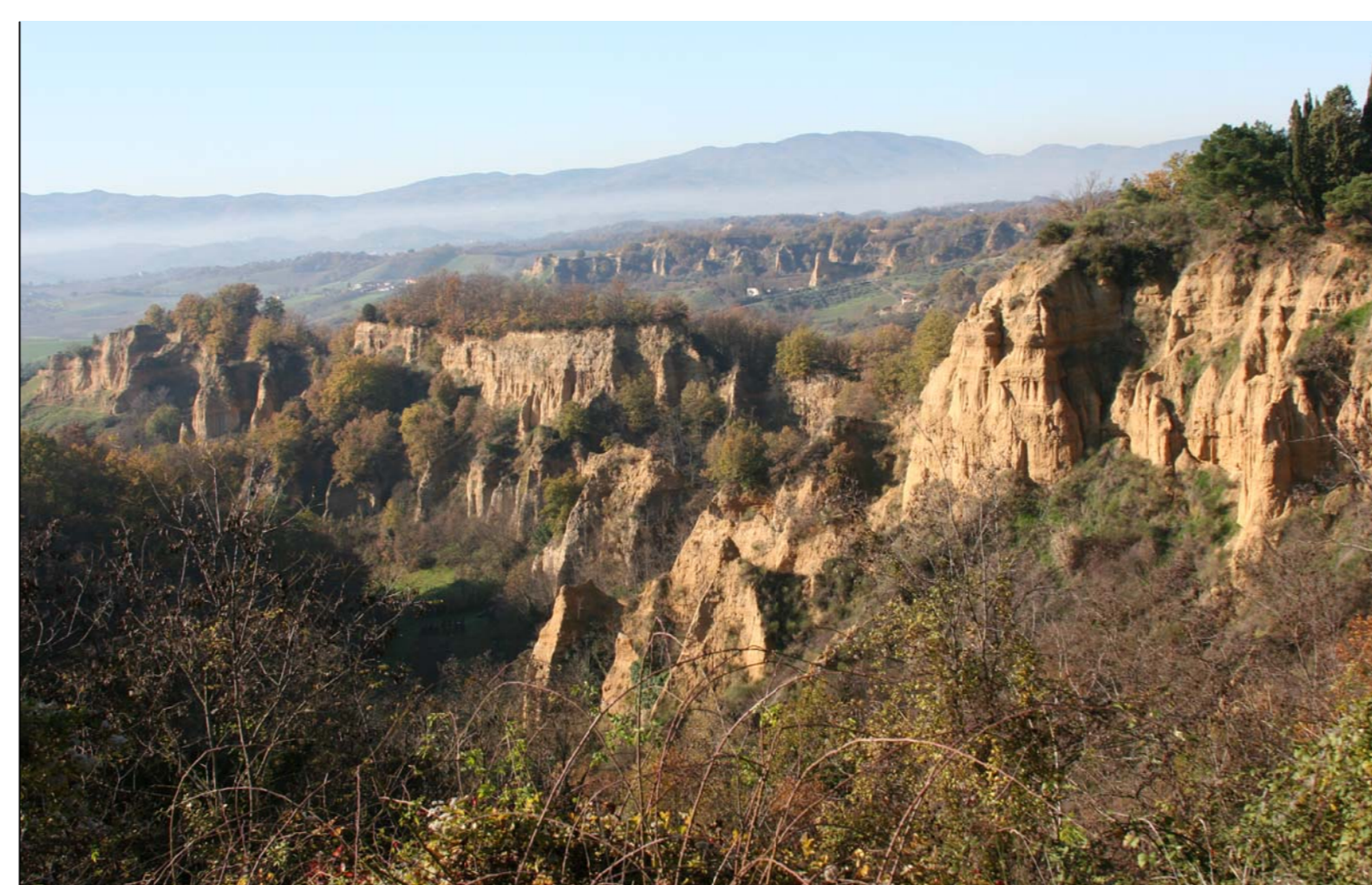


A.N.P.I.L.
"LE BALZE"

REGOLAMENTO DI GESTIONE

SCHEDE AMBIENTALE DI VALUTAZIONE PAESAGGISTICO-PERCETTIVA: sintesi dei tipi di qualità ambientale

2013
Dott. Mauro Mugnai,
Agronomo Paesaggista



SCHEDE AMBIENTALE I - MALVA

ANALISI VISIVA		ELEMENTI LINEARI	
—	PRIMO PIANO VISIVO	—	1. strada
—	SECONDO PIANO VISIVO	—	2. siepi arbustive/arboree
—	PIANO DI SFONDO	ELEMENTI PUNTUALI	
—	QUINTA DI ORIZZONTE	1. pali linee elettriche e telefoniche	

CAMPO VISIVO		ELEMENTI PUNTUALI	
■	NUCLEI INSEDIATIVI	■	BOSCO MISTO DI LATIFOGLIE
■	SIEPI ARBOREO ARBUSTIVE A MARGINE DEI COLTIVI	■	COLTURA IN ABBANDONO
■	FORMAZIONE ARBOREO ARBUSTIVA SULLA PARTE SOMMITALE DELLA BALZA	■	SEMINATIVO
■	FORMAZIONE ARBOREO ARBUSTIVA SULLE PARETI VERTICALI DELLA BALZA	■	VIGNETO
■	FORMAZIONE ARBOREO ARBUSTIVA ALLA BASE DELLA BALZA	■	OLIVETO
■	PORZIONE DI BALZA INTERESSATA DA FENOMENI EROSIIVI E PRIVA DI COPERTURA VEGETALE	■	VEGETAZIONE RIPARIA
		■	DORSALE MONTUOSA DEL CHIANTI
		■	PRATO PASCOLO

SISTEMA NATURALE

SISTEMA COLLINARE DELLE BALZE

RISORSE: Valenza visiva e paesaggistica di altissimo pregio.
DEGRADO: L'erosione da parte degli agenti atmosferici sulle porzioni prive di copertura vegetale si verifica maggiormente nella porzione inferiore dei singoli pinnacoli ove sono localizzati sedimenti fini, provocando il crollo, per scalzamento, dei livelli conglomeratici soprastanti di una minore erodibilità.
OBIETTIVI: conservazione di tali "risorse geomorfologiche" attraverso un controllo sulle attività antropiche (agricoltura) presenti nell'area e mediante un'oculata gestione delle formazioni vegetali presenti in prossimità delle balze

BOSCHI MISTI DI LATIFOGLIE

RISORSE: Valenza visiva e paesaggistica di alto valore ecologico, importante presidio nella difesa dai dissesti di natura idrogeologica del territorio.
DEGRADO: Caratterizzazione floristica di tali cenosi in parte ostacolata dal governo a ceduo con turni di taglio ravvicinati, dalla forte riduzione spaziale ad opera delle attività agricole e degli insediamenti sparsi che determinano, quest'ultimi, l'introduzione di numerose specie non autoctone.
OBIETTIVI: Minor condizionamento antropico, rispetto dei turni di ceduzione, eliminazione delle specie infestanti, di piantumazioni di specie autoctone.

FORMAZIONI ARBOREO ARBUSTIVE SULLE BALZE

RISORSE: Alto valore ecologico ed importante presidio nella difesa dei fenomeni erosivi delle formazioni calanchive.
DEGRADO: Le particolari condizioni morfologiche e pedologiche ostacolano in vaste aree i processi dinamici di sviluppo. In alcuni casi al contrario lo sviluppo di tali cenosi ha determinato un eccessivo carico sulle formazioni calanchive provocando fenomeni franosi puntuali.
OBIETTIVI: conservazione ed ampliamento con specie autoctone delle formazioni vegetali spontanee nei pressi delle balze, in particolare nelle porzioni basali e cacuminali al fine di limitarne il processo erosivo.

SISTEMA DEI MONTI DEL CHIANTI

RISORSE: Valenza visiva e paesaggistica

SISTEMA ANTROPICO

SISTEMA DEI COLTIVI

DEGRADO: Progressivo abbandono delle colture e dissoluzione degli attuali agro-ecosistemi, con conseguente alterazione dell'ecosistema territoriale e delle originarie maglie della sistemazione agraria tradizionale.
RISORSE: Le colture tradizionali rappresentano un'importante testimonianza storica culturale. Le attività agro-silvo-pastorali costituiscono un efficace presidio sul territorio e ne garantiscono la salvaguardia da fenomeni di dissesto idrogeologico e producono il mantenimento dell'ecosistema ambientale.
OBIETTIVI: mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali compatibilmente con il mantenimento o l'apertura dei con visivi sulle balze, mantenimento del sistema di siepi di margine delle colture che svolgono un ruolo fondamentale nelle dinamiche ecologiche e naturalistiche del territorio. Conservazione dei reliquati delle originali sistemazioni agrarie.

SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI SPARSI

DEGRADO: Scarsa qualità estetica degli edifici di recente realizzazione, impermeabilizzazione dei suoli, innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico per mancata regimazione delle acque meteoriche, inquinamento ambientale (acque superficiali e suolo) a causa di un'adeguata gestione degli scarichi civili.
RISORSE: Gli insediamenti diffusi e i relativi sistemi viari garantiscono la presenza delle azioni antropiche diffuse legate alle attività prevalentemente agro-silvo-pastorali che costituiscono un efficace presidio sul territorio.
OBIETTIVI: Limitazione dello sviluppo dei centri abitati a ridosso delle balze. Controllo ed adeguata gestione degli scarichi civili.

